**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER L’INTERVENTO IN LOC. VAL VIEIRA SU TERRENI IDENTIFICATI AL FG. N. 19 MAPP. N. 28 E 42, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (PGT) AI SENSI DEGLI ART. 2 E 8 DEL D.P.R. 160/2010**

**VERBALE II CONFERENZA DI VAS**

Il giorno 14 gennaio alle ore 10:30 presso la sala dell’Ufficio Tecnico del Comune di Livigno, si è aperta la seconda conferenza di Valutazione per il progetto di *“realizzazione di impianto di lavorazione biomassa e formazione alloggio personale presso il sito produttivo esistente sui terreni siti in Val Vieira identificati catastalmente al Fg.n°19 Mapp.n°28-42”*, in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT) ai sensi degli artt. 2 e 8 del D.P.R. 160/2010, indetta con lettera prot. n° 31597 del 25.11.2024 da parte dell’Autorità Procedente Dott.ssa Paggi Chiara.

Sono presenti alla conferenza i seguenti Signori:

* Dott.ssa Paggi Chiara; Autorità Procedente
* Ing. Divitini Cinzia Camilla Autorità Competente
* Geom. Pini Massimo Studio DMP
* Bormolini Thomas Titolare della società proponente
* Dott.ssa Comi Elena Estensore del Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
* Geom. Cantoni Daniele Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

**PREMESSO CHE**

* con deliberazione di Giunta Comunale n.209 del 22 dicembre 2021 il Comune di Livigno ha formalizzato l’avvio del procedimento e di verifica di esclusione dalla VAS per l’intervento in discorso;
* con il medesimo atto sono stati individuati:
* il richiedente nel sig. Bormolini Thomas in qualità di legale rappresentante della Società “Bormolini F.lli Gemelli s.r.l.” con sede in via Val Viera C.F. 83000120143 co-usufruttuaria degli immobili in discorso;
* l’Autorità Procedente nella persona del Responsabile SUAP del Comune di Livigno, Dott.ssa Chiara Paggi;
* l’Autorità Competente nella persona del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Livigno, Ing. Cinzia Camilla Divitini;

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente competenti:

* A.R.P.A. della Provincia di Sondrio;
* A.T.S. della Montagna Dipartimento di Sondrio;
* Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
* Comunità Montana Alta Valtellina;
* Ufficio Territoriale Regionale Montagna – Sondrio;
* EKW Engadiner Kraftwerke;
* Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sondrio;
* ERSAF Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste;
* Provincia di Sondrio Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave, Servizio Aree Protette
* con nota prot.n. 6832 del 14.03.2022 l’autorità procedente ha reso noto l’avvio del procedimento unitamente alla verifica di assoggettabilità dell’intervento alla valutazione ambientale strategica (VAS) a norma di legge;
* con nota prot.n. 6833 del 14.03.2022 è stato comunicato l’avvenuto deposito del Rapporto Preliminare ambientale e la messa a disposizione e pubblicazione sul SIVAS e sul sito del Comune di Livigno del progetto di *“**realizzazione di impianto di lavorazione biomassa e formazione alloggio personale presso il sito produttivo esistente sui terreni siti in Val Vieira identificati catastalmente al Fg.n°19 Mapp.n°28-42”*, in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT) ai sensi degli artt. 2 e 8 del D.P.R. 160/2010;
* con nota prot. n.6834 del 14.03.2022 l’autorità procedente ha indetto la conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS in modalità asincrona in cui gli enti competenti dovevano rendere le proprie determinazioni entro il 13.06.2022;
* con nota prot. n.25910 del 20.09.2023 l’autorità competente, sulla base dei pareri formulati dai soggetti competenti e della conferenza in modalità asincrona, ha ritenuto di sottoporre a VAS il progetto per l’intervento di *“realizzazione di impianto di lavorazione biomassa e formazione alloggio personale presso il sito produttivo esistente sui terreni siti in Val Vieira identificati catastalmente al Fg.n°19 Mapp.n°28-42”* in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT) ai sensi degli artt. 2 e 8 del D.P.R. 160/2010, considerando la conferenza di verifica come prima conferenza di VAS;
* con nota prot. n.31595 del 25.11.2024 è stato messo a disposizione il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza;
* con nota prot. n.31597 del 25.11.2024 l’autorità competente ha convocato la II conferenza di VAS fissata per il giorno 14.01.2025;
* che ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS è stata presentata la seguente documentazione:
1. Tav. 1: Planimetria generale;
2. Tav. 2: Piante progetto;
3. Tav. 3: Prospetti progetto;
4. Tav. 4: Sezioni progetto;
5. Tav. 5: Piante comparative
6. Tav. 6: Prospetti comparativi
7. Tav. 7: Sezioni comparative
8. Tav. 8: Verifiche urbanistiche;
9. Tav. A: Planimetria approvata;
10. Tav. B: Piante approvate;
11. Tav. C: Prospetti approvati;
12. Tav. D: Sezioni approvate;
13. Tav. DF: Documentazione fotografica;
14. Tav. ES: Estratti;
15. Tav. IF: Inserimento fotografico;
16. Tav. RP: Relazione paesaggistica;
17. Tav. RT: Relazione tecnica;
18. T01\_Inquadramento generale idraulica;
19. E00\_Elenco elaborati;
20. R01\_A01\_Asseverazione allegato;
21. R01\_RT\_Invarianza;
22. R02\_Manutenzione;
23. R03\_Computo;
24. R04\_A01\_Quadro programmatico;
25. R04\_A02\_Valutazione di Impatto atmosferico;
26. R04\_A03\_Valutazione ambientale strategica e Valutazione previsionale di impatto acustico;
27. R04\_A04\_Valutazione impatto acustico;
28. R04\_Rapporto ambientale;
29. R05\_Studio di Incidenza Ambientale;
30. R06\_Sintesi non Tecnica;
31. T02\_Planimetria idraulica;
32. T03\_Sezione idraulica;

La conferenza si apre alle ore 10.30.

Prende la parola l’autorità procedente che illustra le determinazioni presentate dai vari Enti ricordando che entro il termine del 08.01.2025 indicato nella nota prot. n. 31597 del 25.11.2024 con la quale ha indetto la II Conferenza di Valutazione, sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi/pareri/elementi conoscitivi elencati di seguito:

* nota Engadiner Kraftwerke AG Prot. n.31572 del 25.11.2024;
* nota della Provincia di Sondrio – Settore risorse naturali e pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione territoriale Prot. n.34145 del 17.12.2024;
* nota dell’ERSAF Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle foreste Prot. n.34439 del 20.12.2024;
* nota dell’ARPA Lombardia dipartimenti di Sondrio e Lecco Prot. n.34932 del 30.12.2024;

Si riportano alcuni stralci significativi dei contributi pervenuti:

Di seguito vengono illustrate le osservazioni/contributi/pareri pervenuti nella conferenza di servizio riportandone le parti più significative:

1. **PARERE ENGADINER KRAFTWERKE AG**

Si riporta di seguito la sintesi dell’osservazione pervenuta dalla Soc. Privata sopracitata:

*Si chiede per il combinato disposto dell’art. 2 comma 7 e dell’articolo 14 bis Legge 7 agosto 1990 n.241, che la documentazione tecnica a supporto dell’istanza di realizzo dell’intervento industriale richiesto venga ad essere integrata dalla già richiesta progettazione di un sistema di drenaggio con condotte da convogliarsi in apposito fosso intercettante che posto lungo l’interessata fascia di rispetto del Torrente Viera ne impedisca in alveo lo sversamento, con scolo finale in apposita vasca raccoglitrice per corretto smaltimento. Solo in tal modo a parere di EKW le amministrazioni interessate, preposte alla tutela ambientale, potranno ritenere scongiurato il rischio di inquinamento idrico.*

*Tale doveroso accorgimento infatti darebbe sicurezza di certo e duraturo rispetto all’ambiente, secondo normativa, escludendo la necessità di porre in essere il previsto incerto periodico “…monitoraggio sulla concentrazione di benzo (a) pirene nelle acque del Torrente Viera poste nel tratto tra l’area di emissione e lo sbocco a Lago …”.*

1. **PARERE PROVINCIA DI SONDRIO – SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

*Riscontro la Vostra comunicazione relativa all’oggetto, qui pervenuta in via definitiva al prot. 36736 del 26.11.2024, corredata da Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica ed elaborati progettuali, datati giugno 2024.*

*La Conferenza ha per oggetto la valutazione ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di lavorazione della biomassa legnosa presso il sito produttivo dove il richiedente, soc. Bormolini F.lli Gemelli s.r.l., attualmente esercita attività di lavorazione inerti e produzione calcestruzzi. Il sito oggetto di intervento è localizzato in Val Viera, sui mappali 28 e 42 del fg. 19 censuario del comune di Livigno, e attualmente è costituito dai seguenti compendi:*

*- un comparto edificato (blocco servizi), con un’autorimessa-officina ad uso ricovero e manutenzione dei mezzi meccanici, un locale ove è installato un gruppo elettrogeno e un ufficio con servizi igienici; al piano primo, accessibile da rampa carraia esterna e da vano scale interno, sono stati di recente realizzati nuovi uffici e una piccola autorimessa;*

*- un comparto tecnologico formato da una struttura metallica con macchinari fissi, per la produzione e vagliatura di inerti oltre che per la produzione di calcestruzzo; fanno parte del blocco tecnologico silos, vasche e tramogge, nastri trasportatori, serbatoi, con relative postazioni di comando e controllo. A quest’ultima è collegato, tramite un nastro trasportatore, un frantoio costituito da un mulino con vasca in acciaio su basamento in calcestruzzo.*

*L’attività della ditta Bormolini F.lli Gemelli s.r.l. si svolge sui mappali di proprietà comunale su cui è stato rilasciato diritto superficiario trentennale, mentre parte degli impianti tecnologici per la lavorazione di inerti interessano terreni di proprietà demaniale, la cui occupazione è stata autorizzata da Regione Lombardia – UTR Montagna con decreto di concessione n. 15825 del 22.10.2024.*

*Nel sito produttivo è inoltre presente una stazione di rifornimento carburante per autotrazione ad uso privato, autorizzata dal Comune di Livigno con SCIA nel 2021.*

*La variante urbanistica tramite SUAP in argomento è stata attivata ai fini della realizzazione di nuovo blocco produttivo adiacente al comparto edificato, da adibire alla lavorazione della biomassa legnosa utilizzata come combustibile ecologico. L’intervento edilizio consiste principalmente nella realizzazione di più vani di stoccaggio del materiale lavorato in adiacenza alle autorimesse esistenti al livello del piano terra e una vasca rettangolare in calcestruzzo completamente interrata per lo stoccaggio della materia prima vergine; all’interno della vasca verrà installato un macchinario per il sollevamento della materia prima al piano primo dove è prevista la lavorazione. Al piano superiore infatti, sopra i vani di stoccaggio, sarà ricavato un vano tecnico con il forno per l’essiccazione e la vagliatura della materia prima vergine, una serie di apparecchiature elettriche e meccaniche necessarie per il suo funzionamento, tra i quali una torre di filtraggio delle polveri ed il vano tecnico adibito a centrale termica. La caldaia, alimentata con gli scarti di produzione, servirà al funzionamento del forno essiccatore e al riscaldamento degli uffici e dell’autorimessa/officina.*

*La variante SUAP prevede anche il cambio di destinazione d’uso dei locali al piano primo, da autorimessa a ripostiglio servizi (residenziale di servizio).*

*L’area oggetto di intervento ricade in zona D2 “zone per impianti esistenti “ (art. 48 delle NA del PGT di Livigno), entro la quale è possibile realizzare ricovero di automezzi fino a 1.000 mq di superficie lorda e uffici (e relativi servizi) per un massimo di 100 mq e comunque non superiori al 30 % dell’area disponibile.*

*L’intervento sopra descritto eccede il dimensionamento di zona, in quanto le opere in ampliamento con destinazione produttiva hanno una superficie lorda di 762,36 mq, per un totale di 1609 mq (che eccede anche il 30% dell’area D2 disponibile, essendo questa pari a circa 3100 mq) e introduce la destinazione residenziale di servizio per i vani da destinare a ripostiglio/magazzino posti al piano primo.*

*Presa visione dei documenti trasmessi, con riferimento al Rapporto Ambientale (RA), si formulano le seguenti osservazioni riguardo i contenuti di alcuni suoi capitoli, ed in particolare:*

*Capitoli 7.1 e 7.2 del RA -* ***Analisi di coerenza****:*

* *non è corretta l’attribuzione di coerenza piena con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), in quanto la componente geologica di PGT riporta, nella tavola 8 – quadro D (Vincoli), lo stralcio della cartografia dei dissesti PAI vigenti e indica la presenza di una valanga con pericolosità lineare molto elevata (Ve) interferente con il comparto già edificato, nonché analoghi fenomeni valanghivi sia di tipo lineare che areale lungo tutto il versante destro della valle, sul cui fondovalle transita la strada di accesso al compendio produttivo destinato a seguito dell’eventuale variante ad essere utilizzata anche in inverno. Si segnala che ai fenomeni di dissesto quali le valanghe con pericolosità molto elevata (Ve) sono associate le norme dell’art. 9 c. 10 delle NA del PAI, che consentono esclusivamente gli interventi di demolizione senza ricostruzione. Si rammenta inoltre che ogni PGT o sua variante deve essere comprensivo di una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, che asseveri la compatibilità urbanistica con i contenuti della componente geologica e della pianificazione di bacino (all. 1 della DGR 26 aprile 2022 n. XI/6314);*
* *non si concorda con l’attribuzione di coerenza piena dell’intervento con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), atteso che esso è collocato in un contesto di elevata naturalità ambientale (art. 17 delle Na). In proposito si rammenta che in occasione dell’approvazione del PGT, il parere di compatibilità espresso dalla scrivente Provincia con DGP n. 80/2013 proponeva lo stralcio della “zona produttiva al depuratore – Val Viera” ed il parere n. 23/2013 di Valutazione di Incidenza sollecitava il Comune a non realizzare nuove* *strutture o nuove attività artigianali/industriali, ma piuttosto la delocalizzazione delle attività esistenti con recupero dell’area. La nuova edificazione dell’impianto di lavorazione biomassa pare principalmente finalizzata alla commercializzazione del materiale finito (cippato) all’esterno dell’area di produzione, e solo marginalmente funzionale al compendio edilizio. In assenza di maggiori informazioni circa le dimensioni dell’impianto e l’entità della diversificazione del prodotto finito, tra uso interno anziché commerciale, l’intervento non pare riconducibile ad alcuna delle attività consentite in tali ambiti dal sopraccitato art. 17, nello specifico ad un’opera di adeguamento funzionale e tecnologico di un impianto o infrastruttura esistente. In assenza di un formale stralcio dell’area dal perimetro degli ambiti di elevata naturalità da parte del PGT (che non può essere operato in sede di SUAP), le azioni consentite nel territorio in esame dovranno essere coerenti con gli obiettivi declinati dalla norma del piano paesaggistico regionale, in particolare quella di “recuperare e preservare l’alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi”;*

*Capitolo 8 del RA -* ***Alternative progettuali****:*

*Si condivide l’impostazione del Rapporto ambientale nel voler esaminare localizzazioni alternative del previsto impianto in variante al PGT, atteso che in ogni caso presupposto per l’attivazione dello Sportello delle attività produttive è l’assenza/o insufficienza, nel territorio comunale, di aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, attestata dal Comune.*

*Dal momento che le localizzazioni esaminate, in particolare quelle produttive D1 poste nelle immediate vicinanze dell’area in esame, non sono state ritenute idonee alla localizzazione dell’impianto di biomassa per motivi esclusivamente connessi allo svolgimento dell’attività di lavorazione degli inerti (distanza dagli abitati, estrazione inerti, approvvigionamento di sabbie e ghiaie per la produzione di calcestruzzo), anche in questo caso, come già enunciato nel precedente paragrafo, non è chiaro il nesso funzionale tra le due attività (lavorazione inerti/produzione di biomassa) per motivare le valutazioni condotte.*

*Per quanto concerne l’Allegato 2 -* ***Valutazione di impatto atmosferico****, si osserva che nello studio prodotto vengono proposte simulazioni modellistiche in ordine alla dispersione in atmosfera degli ossidi di azoto mentre relativamente al parametro polveri (tipico della combustione di biomassa) vengono solo stimati i contributi quantitativi dovuti alla prevista centrale. É auspicabile, al fine di valutarne la dispersione e gli eventuali accorgimenti tecnici o strutturali da adottare, l’applicazione della modellistica anche al parametro polveri.*

*É, infine, fatta salva l’espressione del parere sulla valutazione di incidenza, come preannunciato con la nota di prot. 35965 del 19/11/2024.*

**C. PARERE** **ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL’AGRICOLTURA**

*Esprime parere favorevole alla realizzazione dell’"INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI LAVORAZIONE BIOMASSA PRESSO IL SITO PRODUTTIVO ESISTENTE SUI TERRENI SITI IN VAL VIEIRA, IDENTIFICATI CATASTALMENTE AL FG. N° 19 MAPP.N° 28 – 42, COMUNE DI LIVIGNO (SO), DA ATTUARE IN VARIANTE AL PGT". ESPRESSIONE DI PARERE DELL’ENTE GESTORE DEI SITI NATURA 2000 ZSC IT2040001 VAL VIERA CIMA DI FOPEL E ZPS IT2040044 PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO, considerato che le opere non appaiono in contrasto con la conservazione dei valori naturali ed ambientali affidata al Parco Nazionale dello Stelvio, con riferimento ai principi desumibili dalla legge n. 394/1991 e dal regolamento D.P.R. n. 1178/1951.*

*Nello specifico del provvedimento, in ordine alla competenza per la valutazione degli effetti sulla ZPS “IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio”, dell’intervento proposto si prende atto dei contenuti della documentazione Ambientale prodotta, formulando positiva valutazione d’incidenza.*

*Debbono coerentemente essere rispettate tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte dallo Studio di Incidenza Ambientale.*

1. **PARERE** **DELL’ARPA LOMBARDIA DIPARTIMENTI DI SONDRIO E LECCO**

*Si riportano di seguito le osservazioni di competenza dell’ARPA con cui, facendo riferimento anche alle linee guida di ISPRA (109/2014 “Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” - 124/2015 “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” - 148/2017 “Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”).*

*Il parere formulato da questa Agenzia è da intendere riferito a conseguire i principi di sostenibilità di cui all’art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che gli stessi non riguardano gli aspetti le cui competenze di autorizzazione, pianificazione, programmazione sono attribuite ad altri Enti, in particolare rispetto al progetto edilizio e agli aspetti prettamente urbanistici di specifica competenza propri dell’Amministrazione comunale.*

*Si ricorda che le autorizzazioni successive previste dalle normative dovranno poi stabilire le condizioni di esercizio e le relative prescrizioni e mitigazioni di carattere ambientale (SCIA produttiva/AUA).*

*Nei documenti depositati si afferma che il Rapporto Ambientale*

*(…) è stato elaborato, integrato e aggiornato con le osservazioni pervenute in sede di prima conferenza di VAS di presentazione del rapporto preliminare. (…)*

*In particolare, il Rapporto (riff. pag. 12-13-14) descrive le controdeduzioni alla nota ARPA sopraccitata formulata in sede di Verifica di assoggettabilità alla VAS.*

*Acque meteoriche e pluviali – Invarianza idraulica*

*Tra gli elaborati depositati figura Progetto di Invarianza Idraulica ai sensi del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. che, per lo smaltimento delle acque meteoriche e pluviali, grazie alla permeabilità elevata dei depositi alluvionali sottostanti, prevede lo smaltimento delle acque tramite dispersione con un sistema di tre pozzi perdenti;*

*Nella Relazione tecnica si precisa come la permeabilità dei terreni sia stata determinata attraverso la realizzazione di due prove di infiltrazione (prove Lefranc in due fori di sondaggio); tali pozzi perdenti avranno una profondità massima di 1,7 m al fine di mantenere un franco di 1 m rispetto al tetto della falda rilevata ad una profondità di 3 m durante le suddette prove.*

*Data l’elevata permeabilità dei depositi interessati, con possibili ampie oscillazioni della soggiacenza della falda in funzione della stagionalità delle piogge, si consiglia di verificare durante la realizzazione degli scavi per il posizionamento dei manufatti la profondità della falda rilevata durante le due prove di infiltrazione, al fine di confermare le caratteristiche tecniche dei manufatti in progetto.*

*Acque sotterranee*

*Nel Rapporto si afferma che*

*(…) A protezione del suolo e della falda, in particolare dal dilavamento di sostanze potenzialmente inquinanti dalle superfici impermeabili di cantiere, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nei Regolamenti Regionali nn. 3 e 4 del 2006. (…)*

*Vista l’elevata permeabilità dei depositi alluvionali che caratterizzano tutta l’area si dovrà prestare particolare attenzione all’applicazione rigorosa dei regolamenti suddetti.*

*Inquinamento acustico*

*Il Comune di Livigno ha recentemente approvato una variante del PZA con Delibera di CC n. 74 del 16/10/2024. Tale variante ha interessato anche l’ambito territoriale nel quale ricade l’attività in oggetto.*

*A riguardo si ritiene necessario richiamare le osservazioni formulate dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 123578 del 5 agosto 2024, in particolare il punto 8 del contributo tecnico per l’area in esame.*

*E’ stata analizzata la seguente documentazione tecnica redatta da TCA documento identificato “3123\_5695\_R04\_A04\_Rev0\_VAL\_IMP\_ACU\_SDF” e documento identificato “3123\_5695\_R04\_A03\_Rev0\_VAL\_PREV\_ACU”.*

*L’Allegato n° 3 datato Aprile 2024 descrive la situazione acustica dello stato attuale dell’impianto con riferimento a un monitoraggio acustico svolto nel settembre 2023.*

*L’elaborato n° 4 datato Maggio 2024 effettua la stima previsionale dell’impatto acustico determinato dalla realizzazione del nuovo impianto di lavorazione di biomassa legnosa previsto nell’area, considerando gli esiti delle valutazioni relative allo stato di fatto.*

*Dall’analisi degli esiti delle verifiche effettuate sullo stato di fatto, già considerando le allora previsioni della variante del PZA poi approvata dal Comune, i TCA concludono con la necessità di predisporre un Piano di risanamento acustico come di seguito riportato (rif. § 8 Conclusioni):*

*“…..*

*In sintesi:*

*Per consentire il rispetto dei limiti di zona all’attività in essere sarà necessario predisporre un Piano di Risanamento relativo alle sorgenti sonore principali già presenti all’interno dell’impianto e identificate nella presente valutazione, con la conseguente definizione e realizzazione di specifici interventi di mitigazione, eventualmente da reiterare nel caso in cui dovessero diventare identificabili sorgenti sonore attualmente “mascherate” da quelle principali, ma comunque in grado di creare possibili criticità nel rispetto dei limiti di zona che saranno definiti nella variante in corso di definizione.”*

*Tali interventi risultano indicati per limitare il rumore associato ai:*

* *gruppi elettrogeni (§ 7.2.2);*
* *macinatore con mulino a barre (§ 7.3.1);*
* *frantoio (§7.4.1);*
* *zona di carico delle betoniere (7.5.1);*
* *identificati quali sorgenti sonore predominanti per l’impatto acustico dell’attività.*

*Sempre al § 8 viene evidenziato che quanto sopra deve essere*

*“…definito da uno specifico Piano di Risanamento, da definire successivamente all’approvazione della variante al Piano di Classificazione acustica del Comune di Livigno.”*

*E’ pertanto necessario che tale Piano di risanamento sia progettualmente definito anche al fine della verifica della fattibilità degli interventi proposti e dell’assenza di vincoli anche in relazione al contesto territoriale.*

*Tale Piano dovrà inoltre contenere dettagliata tempistica di realizzazione degli interventi pianificati.*

*L’attuazione del suddetto Piano deve essere condizione necessaria per la realizzazione del nuovo impianto previsto, in aggiunta alle operazioni e agli impianti/macchinari già in uso nell’area in esame.*

*Ai fini dell’ottimizzazione degli interventi di mitigazione acustica si ritiene necessario evidenziare che l’attività risulta internamente alla ZSC IT2040001 “Val Viera e Cime di Fopel” e in parte anche all’interno al Parco Nazionale dello Stelvio, settore lombardo, e alla omonima ZPS IT2040044*

*Visto il contesto dell’intervento previsto, si evidenzia che sono da considerarsi “ricettore” anche le “…aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività...”, pertanto, per le aree al confine delle pertinenze dell’impianto si ritiene opportuno che oltre al limite assoluto di immissione venga considerato anche il limite di emissione.*

*Inoltre, dovranno essere verificate le corrette classificazioni delle classi acustiche in relazione al PZA approvato. A riguardo ad es. si segnala che il punto di misura P7 pare non ricadere in classe IV come indicato dai TCA ma in classe III/II.*

*E’ inoltre necessario evidenziare che il perimetro delle attuali aree di lavoro risulta anche esterno all’area D2 “zone per impianti esistenti”, secondo il PGT vigente.*

*Parte dell’area di lavoro ricade anche in classi acustiche II e III del PZA recentemente approvato; è pertanto necessario che il Comune verifichi il perimetro dell’area di lavoro della Ditta in esame, come indicato nelle planimetrie, per garantire la coerenza con quanto previsto dalla classificazione acustica vigente del territorio comunale e quanto stabilito alla Tabella A del DPCM 14/11/1997.*

*L’elaborato relativo alla valutazione previsionale del nuovo impianto di biomassa legnosa risulta riferita alla sola attività in periodo diurno. Si evidenzia che nel documento identificato “3123\_5695\_R04\_rev0\_Rapporto ambientale” a pag. 32 viene dichiarato che “…L’attività di produzione è prevista per 10 ore/giorno e 300 giorni/anno. La caldaia alimentata a biomassa ha invece un funzionamento continuo per 24 ore/giorno.”*

*E’ pertanto necessario che il documento previsionale di impatto acustico per il nuovo impianto in esame sia integrato considerando anche l’impatto acustico in periodo notturno.*

*Al fine di garantire il rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti dal PZA ora vigente, i TCA evidenziano che vari componenti e le strutture degli edifici ospitanti del nuovo impianto di essicazione e della centrale termica devono avere caratteristiche acustiche descritte nella VPIA nonché riassunte al § 6.6 (pag. 39).*

*Tali requisiti devono essere prescrizioni da considerare nella scelta degli impianti/macchinari e nella progettazione e realizzazione delle strutture edilizie.*

*L’approfondimento sopra richiesto per il periodo notturno potrà determinare la necessità di ulteriori prescrizioni tecniche da individuarsi per rendere acusticamente compatibile il progetto.*

*Al paragrafo 9.3.1. del Rapporto Ambientale viene evidenziata la necessità di richiesta di deroga ai limiti di legge al Comune. A riguardo si rimanda alle linee guida pubblicate da ARPA specifiche per la gestione dei rilasci di autorizzazione in deroga (“Linee guida per il rilascio di autorizzazioni in deroga da parte delle Amministrazioni comunali per il rumore dei cantieri”) nonché a quanto previsto dalle NTA del PZA vigente del Comune di Livigno.*

*Emissioni in atmosfera*

*Tra gli elaborati depositati figura anche una relazione inerente alla “Valutazione di impatto atmosferico.*

*Lo studio di fattibilità ambientale affronta la problematica dal punto di vista cantieristico per la realizzazione del comparto produttivo, dal punto di vista delle emissioni derivanti dall’esercizio del nuovo impianto a biomassa e dei percorsi dei mezzi pesanti per il conferimento della materia prima grezza e la distribuzione del prodotto finale essiccato.*

*Si rimandano all’Ente competente le valutazioni anche ai fini degli atti autorizzativi ambientali che devono considerare tutti i punti di emissione previsti dal progetto (riff. D.G.R. 30 maggio 2012 - n. IX/3552).*

*Per quanto riguarda la circolazione dei mezzi pesanti, con la tabella 9.2 si afferma che, in aggiunta agli attuali 77 transiti/giorno dovuti all’attuale attività di produzione, si aggiungeranno in media altri 3 transiti al giorno.*

*Viabilità*

*Negli atti depositati non viene specificata la provenienza del materiale vergine da essiccare; tale informazione risulta necessaria nel procedimento di VAS in esame.*

*E’ necessario che l’Autorità Competente valuti, in funzione delle modalità di approvvigionamento del materiale, ovvero anche in base al tipo di automezzi utilizzati ed ai percorsi-tipo adottati, se esistono delle criticità lungo la viabilità locale in termini di praticabilità della stessa, anche al fine di consentire di individuare eventuali criticità ambientali lungo i percorsi (emissioni in atmosfera e rumore).*

*Terre e rocce da scavo*

*Negli atti depositati si afferma che:*

*(…) Il materiale di esubero degli scavi sarà prontamente reimpiegato nel processo produttivo del calcestruzzo nel silos e frantoio di proprietà, siti in loco, senza quindi richiedere alcuno spostamento dall’area di cantiere. (…)*

*Ad ogni modo si rimanda, per le varie casistiche, a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. In occasione di presentazione del progetto edilizio dovrà essere attestato il rispetto di quanto previsto da detto decreto.*

*CONCLUSIONI*

*Alla luce degli obiettivi dell’istanza in oggetto e di quanto sopra espresso si invita l’Autorità competente a tenere conto delle considerazioni sopra riportate ai fini delle valutazioni connesse con il prosieguo del procedimento di VAS. Si demanda agli Enti Competenti la verifica dell’eventuale assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame.*

Si chiude quindi la presentazione passando la parola alla soc. proponente ed ai tecnici di questa che si riservano di presentare eventuale documentazione per il superamento delle problematiche evidenziate dagli enti competenti di cui sopra.

Alle ore 12:10 si chiude la conferenza rimettendo all’autorità compente e all’autorità procedente le necessarie valutazioni in merito alla chiusura della procedura di VAS.

Livigno, 21/02/2025



 L’AUTORITA’ PROCEDENTE

 Paggi Dott.ssa Chiara

 Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.21 del D.Lgs 82/2005